



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

4 settembre 2024

PRIMO PIANO:

- Che cos'è l'Uisp? Poche parole per spiegarlo in maniera efficace. Su [Uisp Nazionale](#), [il video di lancio della nuova stagione sportiva](#)
- "Che devo dire? Grazie": l'intervista più bella di tutti i Giochi di Parigi. Su [Uisp Nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Alle Paralimpiadi, medaglie di accettazione del proprio corpo e della propria persona. Su [HuffingtonPost](#)
- Pnrr e Terzo settore, cosa cambia e perché. Su [Superando](#), [Forum Terzo Settore](#)
- Terzo settore? Teniamoci il nome, ma diciamo basta a "vestiti" inadatti. Su [Vita](#)
- Sbilanciamoci bloccata: "zona rossa" per l'evento alternativo a Cernobbio. Su [Giornale Radio Sociale](#); Flai Cgil e Sbilanciamoci! insieme per i diritti, il lavoro, la sostenibilità. Su [Sbilanciamoci](#)
- "Le regole del gioco" tornano le Giornate di Bertinoro l'11 e 12 ottobre. Su [Forum Terzo Settore](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Legambiente e Uisp organizzano "Spazi di autonomia per una mobilità attiva"](#)
- Camminando un Po la camminata del benessere. [Domenica 15 settembre la manifestazione inclusiva ludico motoria rivolta a camminatori e nordic walkers](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Arezzo presente alla festa dei bambini del Calcit. [L'intervista a Marisa Vagnetti Presidente Uisp Arezzo](#)
- Campionati Nazionali Uisp Nuoto in acque libere: [il servizio di TVRS All News](#)



Nazionale

Che cos'è l'Uisp? Poche parole per spiegarlo in maniera efficace

Presentiamo la prima delle quattro sezioni del nuovo Vademecum Uisp 2024-25: perchè lo slogan "Immagina", la storia e i valori dell'associazione

Che cos'è la Uisp? **Quante volte ce lo siamo chiesto** al momento dell'iscrizione in un corso di nuoto o in palestra, oppure decidendo di partecipare a Vivicittà o Giocagin? Questa è la prima puntata di quattro approfondimenti che vi condurranno alla conoscenza di questa associazione, dandovi in maniera sintetica le informazioni più importanti. Pubblichiamo la prima sezione del nuovo **Vademecum Uisp 2024-25 che potete trovare anche sul sito www.uisp.it**

Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) è un'associazione di promozione sportiva e sociale che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini. Dal 2022 l'Uisp è riconosciuta come **Rete associativa**. L'Uisp è nata nel 1948, anno della promulgazione della Costituzione Italiana di cui l'Uisp sostiene e rilancia i principi nella sua visione. **Lo sport per tutti è un bene sociale** che interessa la salute, la qualità della vita, l'integrazione, l'educazione e le relazioni tra le persone, in tutte le età della vita. In quanto tale, esso è meritevole di riconoscimento e di tutela pubblica.

Per questo l'Uisp, sia a livello nazionale, sia territoriale (**dove è fortemente radicata e capillarmente diffusa**) collabora con le istituzioni, i Comuni, le Regioni, gli enti pubblici e privati per migliorare il benessere delle persone. Lo sport sociale e per tutti è un diritto, un riferimento immediato ad **una nuova qualità della vita** da affermare giorno per giorno, sia negli impianti tradizionali, sia in ambiente naturale.

Lo sport per tutti **interpreta un nuovo diritto di cittadinanza**, appartiene alle "politiche della vita" e, pur sperimentando numerose attività di tipo competitivo, si legittima in base ai valori di partecipazione, solidarietà, difesa dei diritti e della dignità umana, rispetto e sostenibilità ambientale, inclusione e cooperazione internazionale, contro ogni forma di discriminazione, di pregiudizio e di razzismo. Valori, questi, che **non sono riconducibili alla mera ricerca del risultato e della prestazione sportiva**. Per questo motivo siamo convinti del valore sociale dello sport. **portpertutti** è una parola che rappresenta e sintetizza l'identità dell'Uisp, un'associazione di promozione sportiva e sociale tra le più grandi del nostro Paese, con oltre un milione di soci e dodicimila associazioni e società sportive affiliate.

Sportpertutti significa continuare nella ricerca, nella qualità e nella formazione degli educatori Uisp, per innovare le attività sportive e farle diventare sempre di più "a tua misura". Al centro dell'Uisp c'è la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e da valorizzare: l'attenzione alle persone con disabilità, **le differenze di genere e di orientamento sessuale**, le diverse tradizioni e l'interculturalità che ogni persona contribuisce ad arricchire.

Crediamo che lo sport **sia un'occasione imperdibile di crescita globale**, di educazione e di coesione sociale. Tutti dovrebbero avere la possibilità di praticarlo ed avere pari opportunità di accesso. Attraverso lo sport, l'Uisp si muove a 360 gradi per migliorare il mondo, il nostro Paese e la società nella quale viviamo. Per questo l'Uisp assume come riferimento della propria azione **gli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 elaborati dalle Nazioni Unite**. Nel documento si fa esplicito riferimento allo sport, come "importante fattore di promozione dello sviluppo sostenibile".

In questa prima sezione del Vademecum Uisp potete trovare capitoli specifici dedicati a:

- ["Immagina il futuro" l'editoriale di apertura di Tiziano Pesce](#), presidente nazionale Uisp

- Logo Uisp aps: identità visiva e immagine

- Cronologia dei Congressi Uisp

- Uisp, una storia importante: sport sociale e per tutti

- [Il bilancio sociale Uisp](#)

"Che devo dì? Grazie": l'intervista più bella di tutti i Giochi di Parigi

Rigivan, sportivo e personaggio, ci ha trasmesso ironia, forza, emozioni. E tutto lo sport spalanca le ali, non solo calcio, nè campionismo

Ha il sorriso grande come una casa **Rigivan Ganeshamoorthy, medaglia d'oro paralimpica nel lancio del disco**: romano classe 1999, con genitori originari dello Sri Lanka, su una sedia a rotelle, con la cannula nasale per l'ossigenoterapia, sindrome di Guillain-Barré.

Ma tu stai lì, l'ascolti e lo guardi come se stessi a Zelig e invece lui parla dalle Paralimpiadi di Parigi, ancora in corso. **Elisabetta Caporale, Rai Sport**, ha avuto il merito di realizzare **la più incisiva (ed esilarante) intervista di tutti i Giochi** ed ha saputo tirare fuori il **"Riggi" vero**, quello sta dentro ogni essere umano, dentro una corazza di spine che a lui sembra non fare effetto, che anzi gli fa il solletico. *"Che devo dì"? Le sue parole sono di profonda leggerezza: «Se questo mondo inizia a piacermi? Ma sì dai. Un po' troppi disabili forse eh».* Alla sua sedia di lillà non ci fai più caso: parla di Dragona, del Decimo municipio, dei genitori. E di Alice, la sua ragazza. E del vicino di casa che gli ha portato la bandiera italiana: **"Quella è la cosa più bella penso, l'amicizia, le persone che ti vengono a trovare. Questo vale più di una medaglia d'oro. E questa medaglia è per tutta la nazione e per tutte le persone disabili che stanno a casa».**

"Non glielo diciamo che siamo di Roma tutti e due" e scoppia in una risata anche Elisabetta Caporale che ha intervistato Rigivan così come ha fatto con decine di altri campioni a Parigi, a partire dalla fine di luglio: **stesso stile giornalistico che usi quando sai di avere di fronte un campione.** Senza alcuna volenterosa complicità, puntando dritta all'essenzialità dell'informazione e del messaggio da dare.

Il racconto sportivo cambia, lo abbiamo già scritto su Uispress la scorsa settimana e questi Giochi di Parigi lo stanno confermando. Ma l'imprevedibilità caleidoscopica con la quale queste Paralimpiadi ci stanno fornendo emozioni e spunti di lettura sociale, è sorprendente. Questo dovrebbe spingere i detrattori a **non declassare quello sportivo a racconto di genere**, anzi di sottogenere. Allo stesso tempo potrebbe illuminare la strada di chi decide le sorti dello sport mondiale, a **cominciare dal Cio e dalle Federazioni internazionali** più potenti, spingendole di più a credere nella forza dello sport e **a scommettere su tutto lo sport**, non soltanto sul supervertice.

Chi di noi non è rimasto stupito di fronte **alle tribune gremite di pubblico degli stadi e degli impianti** che ospitano queste Paralimpiadi? E ancor di più: chi non è rimasto stupito della narrazione che offrono le gare in tv? Un chiaroscuro **che ti incolla allo schermo**, che ti fa seguire le gare e i suoi protagonisti, anche negli sport meno noti, che ti spinge a chiederti che cosa hanno dietro, qual è il loro vissuto, quale il loro pensiero. E ti permette, **a volte con ironia altre con messaggi più tosti**, di leggere questo spettacolo sportivo come un romanzo sociale, valido come

intrattenimento ma anche come specchio educativo, giocato sull'esile canovaccio della commedia dell'arte, **dove tutto può succedere**. Ci scorrono davanti **Valentina Petrillo, Ambra Sabatini, Bebe Vio Grandis** (che ha scelto di gareggiare anche con il cognome della mamma), **Assunta Legnante**, leggenda del lancio del disco, che a quasi cinquant'anni ha vinto l'argento. E tanti e tante altre, ma avremo modo di riparlare.

Lo sport è uno spettacolo che ci educa a **guardare in alto e in profondità**, non esiste uno sport più spettacolare di un altro. Dipende dall'occhio col quale lo guardi. Quello a cui stiamo assistendo ci sta guidando verso nuove forme di comunicazione attraverso lo sport, contaminazioni tra generi, dal teatro alla letteratura, dal balletto alla poesia, **e dimostra che lo sport sociale e per tutti è un grande palcoscenico** dove chiunque può salire ed esprimersi. Sta a tutti noi cogliere le sfumature di queste espressioni, goderne, raccontarle e valorizzarle. Questo è l'insegnamento che sta emergendo con forza dai giorni di Parigi 2024. (a cura di Ivano Maiorella)

The logo for HuffPost, featuring the word "HUFFPOST" in a bold, white, sans-serif font. The letters are set against a black rectangular background. The letter "H" is partially cut off on the left side, and the letter "T" is partially cut off on the right side. There are two teal-colored vertical bars, one on the left and one on the right, framing the text.

Alle Paralimpiadi, medaglie di accettazione del proprio corpo e della propria persona

di [Vanna Iori](#)

Una straordinaria occasione per incrinare i cliché, per liberare il pensiero dominante da ciò che si ritiene bello e conforme agli stereotipi, per allontanare i giovani dal pensiero dei corpi come cosa che devono giocoforza adeguarsi a modelli dominanti

03 Settembre 2024 alle 13:57

È stato il presidente Mattarella a dare l'importanza dovuta ai nostri **atleti paralimpici**: al contrario di altri Paesi, infatti, la stampa nazionale e l'opinione pubblica hanno ritenuto di considerare importanti le Olimpiadi delle persone con disabilità, offrendo l'adeguata copertura e documentazione. L'assenza di informazioni sarebbe una scelta inspiegabile e un gran peccato, vista la bellezza delle gare cui stiamo assistendo e le straordinarie performance degli atleti in gara. Il nostro presidente della Repubblica **si è fatto portavoce** e rappresentante di un mondo che esiste ma che, in molti, tendono a nascondere o, troppo spesso, a discriminare. Parliamo di donne e uomini che hanno coltivato un progetto di vita, pur in condizioni di fragilità, apparentemente un sogno. Queste atlete e atleti offrono all'umanità il racconto di momenti "particolari, preziosi e impensabili" e che favoriscono dialogo, inclusione, conoscenza. Parliamo di chi riesce

con le sue gesta a cambiare il paradigma, la visione del futuro, il senso stesso dell'esistenza.

L'attività sportiva per disabili è uno degli strumenti più efficaci non solo per la riabilitazione e l'inclusione sociale, ma è importantissimo per una migliore percezione della qualità della propria vita, dei vissuti di autostima, di condivisione di sentimenti ed emozioni con gli amici di squadra, di sentirsi realizzati ed apprezzati dagli altri per quello che si è riusciti a mettere in atto come "vittoria", sulla marginalità, sulla tristezza, della tenacia sulla rinuncia.

Le Paralimpiadi e l'esibizione delle atlete e degli atleti impone una riflessione sulla differenza tra essere un corpo e avere un corpo. L'averne implica infatti una concezione della corporeità che riduce il corpo a cosa, a oggetto da esibire e quindi lo priva della dignità che risiede nell'essere un corpo-persona umana esistente qualsiasi sia la propria condizione. Salvaguardare la dignità del corpo, contro ogni forma di odio o discriminazione, non è facile in un'epoca dominata dall'esigenza di "avere" corpi belli, perfetti, "da concorso", per poterli mostrare, mettendosi in mostra, a partire dai social, per ottenere un riconoscimento che prescinde dal "chi sono". Un mondo dove prevale solo l'apparire, il mostrarsi. Il mito di questa effimera perfezione condiziona i percorsi e non restituisce la dignità che meritano tutte le esistenze. Per questo le Paralimpiadi sono una straordinaria occasione per incrinare i cliché, per liberare il pensiero dominante da ciò che si ritiene bello e conforme agli stereotipi, per allontanare i giovani dal pensiero dei corpi come cosa che devono giocare forza adeguarsi a modelli dominanti. Le Paralimpiadi diventano strumento per mostrare l'incapacità della società attuale di proporre modelli educativi e sociali in grado di offrire alle adolescenti e agli adolescenti la possibilità di osservare la grande varietà di immagini e di corpi che ci sono attorno a noi; questo sguardo farebbe crescere un sentimento che consentirebbe a tutti anche di recuperare e vivere nuove modalità più sane di rapporto con il proprio corpo inteso come espressione di sé. Diversa da tutte le altre, e pertanto bellissima nella sua unicità, nella sua abilità, nel suo intrinseco valore. Ma le Paralimpiadi sono anche uno strumento per dire a tante ragazze e ragazzi con disabilità che esistono modelli diversi da quello dominante della commiserazione, che si possono elaborare progetti di vita, promuovere, aspirazioni, mantenersi vivi nell'apertura al mondo e agli altri, vivere gioiosamente l'accettazione della propria corporeità. Si può essere progetto. Si può essere unici e straordinari. Poiché i condizionamenti della cultura dominante rendono difficile per le persone con disabilità esprimere la propria corporeità al di fuori degli preconcetti codificati dai media, dobbiamo promuovere modelli educativi che offrano risposte di fronte alle esigenze di operare un contrasto e un decondizionamento rispetto alle convenzioni dominanti. Cercare di cambiarli è un dovere che spetta a tutti noi. Per questo, evviva le Paralimpiadi, evviva le nostre atlete e i nostri atleti straordinari.



Pnrr e Terzo settore, cosa cambia e perché

Verrà presentato il 12 settembre a Roma, presso la Sala Cenacolo della Camera dei Deputati, il report “Pnrr e Terzo settore, cosa cambia e perché”, realizzato dal Forum Nazionale del Terzo Settore e dalla Fondazione Openpolis. Tale documento contiene dati e analisi sul Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), a seguito della revisione approvata nel 2023 e le ricadute sulle misure che riguardano anche il Terzo settore

Verrà presentato il **12 settembre** a **Roma**, presso la Sala del Cenacolo della Camera dei Deputati (Piazza in Campo Marzio 42, ore 10), il report **Pnrr e Terzo settore, cosa cambia e perché** (sottotitolo: *Primi dati e analisi sul Pnrr a seguito della revisione approvata nel 2023. Una panoramica complessiva di cosa cambia per il Terzo settore*), realizzato dal **Forum Nazionale del Terzo Settore** e dalla **Fondazione Openpolis**.

Nello specifico, tale volume contiene dati e analisi sul Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), a seguito della **revisione approvata nel 2023** e le ricadute sulle misure che riguardano anche il Terzo settore.

Con la moderazione di **Elisabetta Soglio** di «Corriere della Sera – Buone Notizie», intervengono per l’occasione **Vanessa Pallucchi**, portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore; **Thomas Osborn** di I-Com (Istituto per la Competitività); **Chiara Meoli** dell’Ufficio Studi del Forum Nazionale del Terzo Settore, **Luca Dal Poggetto** della Fondazione Openpolis; **Alberto Alberani**, portavoce del Forum del Terzo Settore dell’Emilia Romagna; **Stefano Ciafani**, presidente di Legambiente; **Claudio Falasca** dell’Auser e direttore dell’Associazione Abitare e Anziani; **Giovanpaolo Gaudino**, portavoce del Forum del Terzo Settore della Campania; **Anna Lisa Mandorino**, segretario generale di Cittadinanzattiva. (S.B.)



Pnrr e Terzo settore, cosa cambia e perché

Giovedì 12 settembre, a Roma, alla Camera dei Deputati, Sala del Cenacolo, si terrà l’evento “Pnrr e Terzo settore, cosa cambia e perché”, con la presentazione del Report realizzato in collaborazione con Openpolis con i primi dati e analisi sul Pnrr a seguito della revisione approvata nel 2023.

Programma dei lavori

Ore 10.00 – Avvio dei lavori e introduzione

Vanessa Pallucchi (Portavoce Forum Nazionale Terzo Settore)

Ore 10.10 – Il Pnrr nel 2023

Chiara Meoli (Forum Nazionale Terzo Settore – Ufficio studi)

Ore 10.30 – Come è cambiato il Pnrr

Luca Dal Poggetto (Fondazione Openpolis)

Ore 11.00 – Il quadro finanziario del nuovo Pnrr

Thomas Osborn (I-Com, Istituto per la competitività)

Ore 11.30 ne discutono:

- Alberto Alberani (Portavoce Forum Terzo Settore Emilia Romagna),
- Stefano Ciafani (Presidente Legambiente),
- Claudio Falasca (Auser e direttore di Abitare e anziani),
- Giovanpaolo Gaudino (Portavoce Forum Terzo Settore Campania),
- Anna Lisa Mandorino (Segretario Generale Cittadinanzattiva)

Ore 13.00 – Conclusioni a cura di Vanessa Pallucchi (Portavoce Forum Nazionale Terzo Settore)

Sono stati invitati il Ministro per gli Affari europei, per le politiche di coesione e per il Pnrr On. Raffaele Fitto e il Presidente Anci On. Roberto Pella.

[Qui la locandina dell'evento.](#)

Si ricorda che per l'accesso alla Camera, per gli uomini, è d'obbligo la giacca.

L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube del Forum Terzo Settore.

Per partecipare in presenza è obbligatoria la registrazione compilando il seguente modulo. Poiché i posti sono limitati, si prega di confermare la presenza solo se si è certi di partecipare. Grazie per la collaborazione.



Dibattiti

Terzo settore? Teniamoci il nome, ma diciamo basta a “vestiti” inadatti

A 30 anni dalla sua nascita ideale, nel 1994, il Terzo settore oggi deve finalmente essere pienamente riconosciuto per ciò che è, senza alcuna subalternità. «Il Terzo settore è la cerniera che mette in relazione e pubblico e privato. Siamo un modello di sviluppo alternativo. La politica invece continua a proporre al Terzo settore “vestiti” inadatti», dice la portavoce del Forum Terzo settore

di **Vanessa Pallucchi**

a recente riflessione del professor Zamagni **non solleva una questione di tipo nominalistico, ma pone un problema reale**. Dal nostro punto di vista, il termine **“Terzo” non può essere letto come ultimo per importanza** dopo il primo (lo Stato) e il secondo (il mercato). Il Terzo settore non rappresenta un'alternativa residuale, utile per svolgere alcuni specifici servizi, magari a basso costo. È **“Terzo” perché distinto e autonomo dai primi due, perché possiede una propria storia e identità e perché propone un proprio modello di sviluppo sociale ed economico, che non vuole fare a meno né del pubblico né del privato**.

La solidarietà è il motore del Terzo settore, ma a renderlo peculiare è la sua capacità di tenere insieme tratti del settore pubblico (il perseguimento dell'**interesse generale**) e di quello privato (**libera iniziativa** dei cittadini che si auto-organizzano), combinandoli per realizzare benessere collettivo e coesione sociale, oltre che economia “umana”, sostenibile.

Il Terzo settore è inoltre il **primo grande nucleo di aggregazione civica**, dentro cui le persone diventano cittadini attivi e consapevoli, attraverso processi di partecipazione nelle proprie comunità, e dove solidarietà e responsabilità non vengono delegate ma agite in prima persona. È proprio in questo nucleo rappresentato dal Terzo settore che i cittadini realizzano e danno forma all'impegno civile per un sistema che costruisce benessere e diritti per tutti: come ci ricorda Papa Francesco, infatti, “nessuno si salva da solo” soprattutto in un mondo che vede moltiplicarsi le solitudini e paradossalmente, a fronte di crescenti bisogni, decostruire i sistemi di sicurezza sociale.

Senza questi processi di partecipazione, ci può essere una società e un'economia che hanno come fine il benessere delle persone? È una domanda aperta, **che al civismo intreccia la solidarietà**: sostanzialità linguistiche intorno alle quali vale la pena aprire una discussione, attualizzandole intorno a complesse e inedite sfide.

Non vi è alcuna subalternità rispetto al pubblico e al privato negli obiettivi e negli strumenti del Terzo settore. Esso non è un attore fuori dal “campo di gioco”, non è un sottoinsieme degli altri due settori né la loro intersezione: il Terzo settore è la cerniera che li mette in relazione e che li può rendere co-protagonisti di un modello di sviluppo alternativo.

Ma Zamagni richiama una questione centrale: può bastarci una sussidiarietà orizzontale o dobbiamo puntare alla sussidiarietà circolare? Detto in altri termini: è sufficiente la coprogettazione pubblico/privato sociale dei servizi per migliorare la qualità di vita delle persone e delle comunità oppure, data anche la gravità e la profondità della crisi, è necessario passare all'innovativo paradigma che include la coprogrammazione, in cui le istituzioni pubbliche e il Terzo settore definiscono gli obiettivi delle politiche pubbliche sulla base dei bisogni esistenti sui territori, gli strumenti e le risorse per soddisfarli? Fino a poco tempo fa a sostenere quest'ultima strada avevamo solo delle teorie di alcuni, saggi studiosi. Ora abbiamo delle leggi e perfino degli orientamenti della Corte costituzionale. **E tuttavia la realtà quotidiana è assai diversa: la politica continua a proporre al Terzo settore “vestiti” troppo larghi o troppo stretti, scomodi ed inadatti.** Pensiamo alla debolezza degli strumenti di sviluppo di cui il Terzo settore dispone, a partire dalla quantità immensamente inferiore a quella a disposizione del profit. Eppure sappiamo che in questo decennio di crisi il Terzo settore è l'unico che è stato in grado di crescere anche in termini occupazionali.

In mancanza di politiche e sostegni adeguati, misurati sui bisogni e sulle caratteristiche del Terzo settore, il suo sviluppo difficilmente vedrà quell'accelerazione di cui si avverte sempre di più l'esigenza, anche nell'ottica di aumentare l'impatto e la diffusione dell'economia sociale, di cui gli Ets sono i protagonisti. La stessa Legge di Bilancio, che si sta prospettando povera di investimenti sul sociale, ci preoccupa: il sistema di welfare sempre più in crisi e i suoi attori, tra cui proprio il Terzo settore, saranno ancora una volta considerati non prioritari da Governo e Parlamento?

Esattamente trent'anni fa, a Roma, organizzazioni e movimenti dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione sociale diedero vita alla manifestazione “La solidarietà non è un lusso”, che segnò la nascita del Terzo settore così come lo conosciamo ora. Quelle realtà, così diverse tra loro ma unite da una medesima visione di sviluppo e dalla necessità di reagire con la forza della solidarietà all'egoismo degli anni '80, avevano già allora individuato quale avrebbe dovuto essere il ruolo del Terzo settore all'interno di un nuovo Stato sociale. «Non vogliamo continuare a coprire in modo subalterno i buchi della pubblica amministrazione», si legge sul manifesto di convocazione della manifestazione del 29 ottobre 1994. E anche: «Vogliamo agire sul terreno della risposta utile, efficace, possibile, in modo flessibile ma tale da creare

impresa sociale qualificata; sviluppando partecipazione e volontariato, ma creando anche nuova occupazione». In questi trent'anni la società è cambiata drasticamente, ma gli obiettivi di un Terzo settore che iniziava a riconoscersi e a volersi far riconoscere sulla base di quei valori e di quegli obiettivi sono ancora il nostro faro.

Oggi, a distanza di qualche anno da una riforma che ha dato finalmente una soggettività giuridica al Terzo settore, la strada da seguire non può che essere quella di **una maggiore consapevolezza del suo ruolo, della sua capacità di innovazione e di produzione di capitale sociale**. Una consapevolezza che deve passare nelle istituzioni e nell'opinione pubblica ma che deve rafforzarsi anche nello stesso Terzo settore. **A trent'anni dalla sua nascita ideale, crediamo che sia arrivata l'ora del pieno riconoscimento di questo attore sociale ed economico strategico per il futuro del Paese.**



Sbilanciamoci bloccata: “zona rossa” per l’evento alternativo a Cernobbio

Dal 6 all’8 settembre si terrà “L’altra Cernobbio”, l’iniziativa di Sbilanciamoci alternativa a quello dello studio Ambrosetti. Ma sono state autorizzate solo 3 iniziative di cui 2 a Como: il governo ha vietato a Sbilanciamoci altri momenti pubblici, stabilendo una sorta di “zona rossa” per tutto il territorio di Cernobbio.



Flai Cgil e Sbilanciamoci! insieme per i diritti, il lavoro, la sostenibilità

Campagna Sbilanciamoci!

Una convenzione tra le due realtà sindacali e della società civile per proseguire, con ancora maggiore forza e convinzione, un percorso di impegno e di lavoro comune per un nuovo modello di sviluppo, a partire dai temi del lavoro, della giusta transizione e della sostenibilità ambientale e sociale.

In questi anni Flai Cgil e Sbilanciamoci! hanno condiviso un percorso di impegno e di lavoro comune su tanti temi, a partire dalla promozione della Via Maestra, dell'Alleanza Clima Lavoro, dalla mobilitazione e delle manifestazioni per la pace e il disarmo, dalle numerose iniziative che si sono intrecciate con l'obiettivo di un'agricoltura sostenibile e di qualità – sempre più connessa alla transizione ecologica – con un modello di sviluppo fondato sui diritti, la democrazia, la giustizia sociale.

In questo contesto, Flai Cgil e Sbilanciamoci! hanno già collaborato alla realizzazione di diverse iniziative. Per citarne alcune: il forum di Cernobbio, la Staffetta antifascista per gli ottant'anni dall'eccidio delle Fosse Ardeatine, attività formative della Fondazione Metes e della Flai Cgil, le Brigate del lavoro per i 'Diritti in campo', incontri e convegni dell'Alleanza Clima Lavoro.

La firma di una convenzione – che prevede attività di ricerca, di formazione, di comunicazione, di iniziative pubbliche – vuole consolidare questo percorso comune, dandogli continuità e sviluppandolo nella direzione di una sempre più convinta collaborazione tra rappresentanza del lavoro nel settore dell'Agroindustria, come nel caso della Flai Cgil, e un mondo associativo, come quello rappresentato dalla campagna Sbilanciamoci!, attivo sul fronte delle politiche di sostenibilità, di giusta transizione ecologica, di promozione di un nuovo modello di sviluppo alternativo a quello neoliberista.

“Il rapporto con Sbilanciamoci rappresenta un arricchimento”, dichiara Giovanni Mininni, segretario della Flai Cgil. “La nostra lotta, per una società giusta che valorizzi il lavoro, trova nei temi affrontati dalla campagna la possibilità di ampliare lo sguardo a problemi generati dallo stesso, predatorio, modello di sviluppo che sfrutta il lavoro e devasta il Pianeta”.

“La collaborazione con il mondo del lavoro è per noi strategica – afferma Giulio Marcon, portavoce di Sbilanciamoci! – in particolare con la Flai che da tempo ha fatto la scelta del sindacato di strada ed è impegnata per la pace e la transizione ecologica per un nuovo modello di sviluppo”.

Da questo punto di vista sono centrali le politiche ambientali, agricole, del cibo, dell'alimentazione e del territorio volte a favorire la costruzione di una politica economica diversa e attenta a questi temi e di un percorso di giusta transizione ambientale e sociale che rispondano ai bisogni delle persone, che tutelino il lavoro e i diritti, fondati sulle persone, sul lavoro, sui diritti, sulla sostenibilità di produzioni e consumi, sulla salvaguardia degli ecosistemi e sul futuro del pianeta e delle nuove generazioni.



“Le regole del gioco” tornano le Giornate di Bertinoro l’11 e 12 ottobre

03 Settembre 2024
11 e 12 ottobre 2024 | XIV edizione

Da oltre 20 anni Le Giornate di Bertinoro per l’Economia Civile rappresentano il laboratorio di analisi e confronto che anticipa le sfide future del Terzo settore con l’obiettivo di elaborare un pensiero in grado di innovare paradigmi dello Sviluppo e della Socialità.

“Le regole del gioco. Proposte di trasformazione per uno sviluppo integrale” è il titolo della 24esima edizione delle Giornate di Bertinoro per l’Economia Civile.

Dopo aver esplorato nel 2022 il valore del “Riconoscersi” e rilanciato nel 2023 l’importanza di recuperare il senso dell’azione con “La sostanza delle organizzazioni”,

la manifestazione si propone quest'anno di portare all'attenzione pubblica l'esigenza di "cambiare le regole del gioco". Partendo dall'affermazione che le istituzioni (le regole del gioco) sono spazi morali e non neutri, ci si confronterà e si condivideranno proposte che nascono da una visione antropologica positiva e da un paradigma economico basato sul valore irriducibile del civile.

Con il lancio del [Concept Note](#), che introduce i temi oggetto delle sessioni di quest'anno, si aprono ufficialmente le [iscrizioni](#).

[Informazioni e programma qui](#).

#gonews.it[®]

Firenze

mercoledì 4 settembre 2024 - 11:10

Legambiente e Uisp organizzano "Spazi di autonomia per una mobilità attiva" 03 Settembre 2024 12:21

Promuovere iniziative di mobilità sostenibile per l'autonomia di persone di tutte le età e con bisogni specifici, creare spazi di partecipazione alle politiche urbane e dotare volontari/e delle associazioni di conoscenze sull'autonomia di spostamento. Questi sono i temi al centro del corso di "Spazi di autonomia per una mobilità attiva" organizzato da Legambiente Toscana, **UISP**, in collaborazione con il Cesvot e con il partenariato di FIAB, Firenze Ciclabile Onlus, dedicato agli enti del terzo settore per dotare i volontari/e delle proprie associazioni di conoscenze necessarie a promuovere iniziative relative all'autonomia di spostamento. Il corso sarà articolato in cinque giornate di formazione che avranno luogo a Firenze a partire da sabato 28 settembre fino al sabato 23 novembre nelle sedi di UISP Toscana (Via Francesco Bocchi 32, Firenze) e di Legambiente Toscana (Via Giampaolo Orsini 44, Firenze). Le iscrizioni aprono oggi 3 settembre, i posti disponibili sono 30 destinati a partecipanti candidati da enti del terzo settore iscritti al Runts o iscritti all'anagrafe delle onlus, con volontari/e e sede legale in Toscana, ed è possibile iscriversi sul sito www.cesvot.it. Il corso è organizzato a seguito della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile 2024, che si concluderà il 22 settembre, quest'anno dedicata al tema della condivisione degli spazi pubblici. Questo percorso formativo si propone di attivare un processo di apprendimento in grado di ricucire il gap tra buone pratiche di mobilità sostenibile emerse tra gli anni '80 e '90 e nuovi modi di rispondere alle esigenze di rigenerazione urbana. Il tema degli spostamenti offre spunti educativi e formativi dai risvolti pedagogici, psicologici, sociali, ambientali e relativi alla salute delle persone. La finalità è quella di sperimentare lo spazio urbano per leggerne "camminabilità" e "ciclabilità" ed imparare a co-progettare azioni capaci di includere la cittadinanza nella riappropriazione della dimensione sociale dello spazio urbano e nella creazione dell'identità territoriale. Grazie alla partecipazione al corso è auspicabile infatti che le persone partecipanti successivamente attivino sui

territori delle iniziative a favore della mobilità attiva e autonoma, per comprendere meglio il valore e l'importanza di questi processi. A tal fine verranno offerti spunti teorici e tecnici grazie alla partecipazione di rappresentanti politici della regione Toscana, della UsI Nordovest, di docenti dell'Università di Firenze e di associazioni locali e anche occasioni pratiche di analisi ed esplorazioni del territorio, così da fornire quanti più strumenti possibile per un'attivazione di iniziative concrete organizzate da volontari/e di associazioni delle partecipanti.



3 settembre 2024

[Commenta](#)

15 settembre 2024, CAMMINANDO UN PO la camminata del benessere

E' per domenica 15 settembre 2024 l'appuntamento con la seconda edizione di *Camminando un Po*, la manifestazione inclusiva ludico motoria rivolta a camminatori e nordic walkers con partenza dalle Colonie Padane alle ore 8,30, dopo un'attività di risveglio muscolare delle 7,30 di Maddalena Zurlini Il Velo di Maya.

Oggi la presentazione ufficiale presso la sede della Provincia di Cremona alla quale hanno partecipato le istituzioni, i partner e gli sponsor che hanno sostenuto l'evento.

L'apertura a cura di Valeria Maria Nassi Presidente del CUG della Provincia che insieme a Pina Bova hanno illustrato le finalità dell'evento amatoriale: il benessere psico fisico dato dal movimento, la sana alimentazione, la condivisione di momenti di aggregazione e la solidarietà a favore di AIRC Fondazione per la ricerca sul cancro per la quale è intervenuta in rappresentanza Antonella Cinquetti,

La dr.ssa Ramponi Direttore Generale dell'ATS Val Padana patrocinante della camminata nel suo intervento ha confermato come l'attenzione su corretti stili di vita e la prevenzione siano le fondamenta al benessere e dunque approvando iniziative come quella in programma per il 15 settembre.

Intervenuti in rappresentanza del Comune di Stagno Lombardo il sindaco Roberto Mariani e per il Comune di Cremona l'assessore allo sport Luca Zanicchi che hanno condiviso le finalità dell'evento assicurandone il sostegno anche per le prossime edizioni.

L'organizzazione tecnica della manifestazione è stata illustrata da Anna Feroldi presidente di **UISP** Cremona ed Ervano Vicini Presidente di Marathon Cremona, la cui esperienza nell'ambito delle manifestazioni sportive ed amatoriali è ormai ampiamente riconosciuta.

In questo contesto amatoriale, *Camminando un Po* è la prima manifestazione a Cremona di camminata nordica e che quest'anno avrà la presenza delle insegnanti della Scuola Nazionale di Nordic Walking, Paola Bergamaschi e Deborah Ghisolfi che guideranno i diversi gruppi nordic.

Presente anche quest'anno l'assistenza sul percorso dei gruppi di protezione civile di Cremona, Gerre dè Caprioli, Stagno Lombardo e dalle Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Cremona in sinergia con la Polizia Locale della Provincia di Cremona, del Comune di Cremona e di Gerre dè Caprioli,

L'itinerario si svolge lungo gli argini del Fiume Po con tre tappe, partenza dalle Colonie Padane fino alla Canottieri Flora, indi al Cristo del Po in Comune di Gerre dè Caprioli per raggiungere la località Sales in Comune di Stagno Lombardo e rientrare alle Colonie Padane.

Diverse le modalità d'iscrizione tra le quali presso il negozio Panizza Sport di Paolo Panizza a Cremona in Corso Campi, il giorno 7 settembre orario 9-12 nelle postazioni in Piazza Duomo sotto i portici della Cattedrale e in Corso Campi ricevendo subito il gadget della manifestazione offerto dalla società partner Padania Acque SPA

Appuntamento per domenica 15 settembre a *Camminando un Po*!

Contatti: Pina Bova e Valeria Nassi del Cug Provincia di Cremona cug@provincia.cremona.it – UISP cremona@uisp.it

QUOTIDIANOSPORTIVO

Atletica, la rassegna nello scorso weekend al campo scuola. Titoli nazionali Uisp. Ferraresi in evidenza

Si è concluso il 69° campionato nazionale **Uisp** di atletica leggera su pista a Ferrara, con vittorie e titoli italiani assegnati in varie categorie. Buona partecipazione e successo per gli atleti presenti.

Si chiude con l'assegnazione dei titoli italiani il 69esimo campionato nazionale Uisp di atletica leggera su pista.

Una due giorni di atletica leggera su pista che ha visto una buona presenza di atleti presenti a Ferrara, per quello che è stata una festa dello sport nella nostra città, che si conferma di grande tradizione e passione in questa disciplina.

Un appuntamento organizzato dall'Asd Atletica Bondeno, con il supporto di Uisp Aps Sda atletica leggera nazionale, Uisp Emilia-Romagna e Uisp comitato di Ferrara, il tutto patrocinato dal Comune di Ferrara. Un plauso è stato rivolto a Daniele Guandalini, presidente Atletica Bondeno, e tutti i volontari impegnati nella due giorni al campo scuola.

Nel dettaglio di alcuni risultati assoluti seguiti anche dalle premiazioni delle diverse categorie.

Nel 3000 metri donne il podio con vittoria e titolo italiano per Alice Cherciu Mirela (Olimpia Vignola), seguita da Nadiya Chubak (Gpa Lughesina) e Emanuela Pagan (Gs Torrile). Sui 5000 metri uomini vittoria e titolo Daniel Emauel Ghergut (Atletica Calenzano), poi Federico Valandro (Quadrilatero) e Oskar Samuele (Atletica Calenzano). Altra gara d'interesse tra gli adulti quella degli 800 metri. Tra le donne vittoria per Cristiana Mariani (Mantecatini Marathon), seguono Laura Frattini (Atletica Guastalla-Reggiolo) e Emanuela Pagan (Gs Torrile).

Nel settore maschile podio assoluto Osama El Mahfoudi (Atletica Guastalla Reggiolo), Giorgio Pierli (Uisp Castelfranco) e Antonino Cicchelli (Run It).

Una buona partecipazione dei giovani, dove si sono distinti diversi ferraresi.

Giorgia Fogli (Running Club Comacchio) negli allievi sui 1500 metri, Devid Boldrini (Atletica Copparo) cadetti sui 1000 metri, Andrea Emini (Atletica Delta Ferrarese) ragazzi A sui 1000 metri, Azzurra Luciani (Atletica Delta Ferrarese) ragazze A sui 1000 metri.

Nelle gare di velocità sui 50 metri si è distinto Kristian Ronchetti (Atletica Bondeno). Altri risultati e vittorie di giovani ferraresi, sui 300 metri pulcini Sofia Ballani (Atletica Copparo), 600 metri esordienti Alice Rizzo (Quadrilatero), 300 metri cadetti Devid Boldrini (Atletica Copparo), 400 allieve Giorgia Fogli (Running Club Comacchio) e 400 metri Gianmattia Guglielmini (Atletica Bondeno).

A livello di società ferraresi più numerose, si confermano per partecipazione Atletica Bondeno, Atletica Copparo, Quadrilatero, Running Club Comacchio, Atletica Delta Ferrarese, che hanno visto al via per la maggior parte atleti nelle categorie giovanili e anche adulti.

Mario Tosatti



Uisp Siena: open day pallanuoto il 3 e il 6 settembre alla Piscina Acquacalda

L'Open day è destinato a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 9 e i 13 anni che vogliono cimentarsi con questo sport

Due sessioni di prova completamente gratuite, **il 3 e il 6 settembre** 2024, dalle 17:40 alle 19:10, presso la piscina Acquacalda di Siena. Un'occasione unica per far avvicinare i bambini e i ragazzi, dai 9 ai 13 anni, al fantastico mondo della **pallanuoto**.

L'Open day è destinato a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 9 e i 13 anni che vogliono cimentarsi con la pallanuoto, uno sport di squadra che richiede collaborazione e comunicazione con i compagni, ma che offre un'opportunità unica per sfidare se stessi e migliorare le proprie abilità fisiche e mentali.

Gli allenatori della **Pallanuoto Uisp Siena** saranno a disposizione per valutare l'idoneità dei partecipanti e introdurli al mondo della pallanuoto.

Le sessioni sono aperte ai bambini nati tra il 2011 e il 2015, con una buona base di acquaticità. Per garantire una migliore organizzazione, è richiesta la prenotazione obbligatoria tramite il modulo disponibile a questo link: <https://tinyurl.com/sienapnprovapallanuoto>

Gli atleti che risulteranno idonei e desidereranno proseguire, potranno unirsi alle rispettive squadre di categoria e iniziare gli allenamenti fin da subito. Gli orari degli allenamenti, validi per la stagione 2024/2025, sono i seguenti:

Orari degli allenamenti per le categorie Under 12 e Under 14:

Categoria	Giorno	Orario
-----------	--------	--------

Under 12/14	Martedì	17:40 – 19:10
	Venerdì	17:40 – 19:10
	Sabato	18:20 – 20:00

Per maggiori informazioni sugli open day, potete contattare Davide al numero [3406334480](tel:3406334480) o Monica al numero [3405195707](tel:3405195707).

Non perdetevi questa opportunità per far scoprire ai vostri figli uno sport coinvolgente e formativo come la pallanuoto!

IL GIUNCO

il quotidiano della **M**aremma

Pulizie al lago dell'Accesa, successo della sesta edizione dell'iniziativa Uisp e Tartasub

MASSA MARITTIMA – Sul pannello informativo recuperato dal fondale del lago dell'Accesa, che qualche incivile ha divelto e gettato in acqua, c'è scritto "Mi mancherai". Un messaggio beffardo lasciato dal vandalo che fa capire come ancora ci sia tanto da fare, per educare al rispetto dell'ambiente. Ecco perché giornate come quella di domenica possono aiutare in questa direzione. E' stata un successo l'iniziativa organizzata da Tartasub e **Uisp**, con la tradizionale pulizia del fondale del lago dell'Accesa eseguita dai sub: erano una quindicina, provenienti da tutto il centro Italia. Fuori dall'acqua, invece, una quarantina di camminatori, guidati dall'associazione Cometa Ambiente (da tempo impegnata per il lago), hanno raccolto i rifiuti abbandonati nel bosco e sulle spiaggette di quest'oasi di pace e di bellezza, che però ha bisogno di attenzione. Alla

fine il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha caricato tutta la sporcizia recuperata (oltre al pannello, all'immane plastica, a materiali metallici e al vetro, perfino un barbecue) per il successivo smaltimento da parte di Sei Toscana.

“Troppo spesso questo ambiente viene considerato un parco giochi, con atteggiamenti da villaggio vacanze che ci lasciano delusi e preoccupati – riflette Irene Marconi, sindaco di Massa Marittima – Ben vengano quindi le occasioni di sensibilizzazione, in cui ci ritroviamo per tutelare un ambiente che ha bisogno di essere salvaguardato e protetto. I volontari ci dimostrano attenzione e interesse, noi ovviamente siamo presenti e ringraziamo gli enti e le associazioni che ci sono vicini”.

“Il lago è una risorsa non solo nostra e ci vorrebbe più rispetto – aggiunge Ivan Terrosi, assessore all'ambiente – recentemente abbiamo subito danni e abbandoni di sporcizia. Non chiuderemo il lago, ma dobbiamo renderci conto che va rispettato in tutte le sue componenti. E iniziative come questa ci fanno ben sperare: abbiamo avuto una grandissima affluenza, le persone hanno recepito il messaggio”.

Non solo aspetti negativi, nel bilancio della giornata. “A bassa profondità vicino alla spiaggia, in quella che è la zona più vulnerabile i fondali sono puliti”, rassicura afferma Franco Monaci, presidente dell'associazione Tartasub. “Significa che la sensibilità di chi frequenta il lago sta aumentando – spiega Monaci – vista anche la situazione di qualche anno fa. Una giornata così non può che farci piacere, vista la grande adesione: ci hanno contattato da tante città diverse. Noi facciamo tutto questo in modo volontario e gratuito, grazie anche ai nostri partner”. “E' un evento ogni anno cresce – sorride l'istruttore Stefano Rosica, organizzatore della manifestazione – siamo riusciti a coordinare in maniera perfetta questa iniziativa insieme a tutte le altre associazioni per far risplendere il lago. Ovviamente c'è ancora bisogno di lavorare, è brutto aver trovato un cartellone della segnaletica in acqua, a volte non riusciamo a spiegarci ciò che accade”.

“Alla sesta edizione possiamo dire che la manifestazione sta avendo un grande successo – commenta Sergio Perugini, presidente Uisp Grosseto – sia per la parte subacquea che per la parte trekking. Uisp non è solo sport ma anche ambiente e per questo ringraziamo in particolare, oltre al Comune, l'associazione Tartasub”.

Prezioso il supporto del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. “Noi abbiamo partecipato fin dalle prime edizioni – ricorda l'ingegnere Martina Bencistà –

siamo orgogliosi di portare avanti questo importante messaggio di tutela delle nostre acque, che siano di lago o di fiume. Per l'ambiente c'è ancora tanto da fare: occorre lavorare sul singolo ma anche sulle comunità, è una sfida che abbiamo accolto e che stiamo portando avanti".

Tra i partner anche la cooperativa Melograno e Decathlon, che hanno offerto la colazione e un gadget ai partecipanti.

informatore

Camminate fine estate – autunno 2024

Ultime tre camminate del 2024 organizzate dalla sezione soci Coop in collaborazione con Uisp Comitato Empolese Valdelsa

Ultime tre camminate in programma per il 2024 organizzate dalla sezione soci di Empoli in collaborazione con **Uisp** Comitato Empolese Valdelsa.

Si parte **domenica 8 settembre** con un percorso ad anello, in parte collinare, in parte pianeggiante, tra i boschi delle colline di Botinaccio, **Montespertoli**. Ritrovo ore 9, Botinaccio, bar/ristorante Silvano.

Domenica 13 ottobre, Empoli, con un percorso collinare dal campo sportivo verso il Paese, per scendere a valle verso Molin Nuovo e risalire verso il Torrino di Monterappoli.

Ritrovo: ore 9.00 al Campo Sportivo di Monterappoli, Empoli. Partenza: ore 9.15.

Domenica 10 novembre, Vinci, con un percorso collinare che porta a Pietra Marina, poi in strade bianche fino alla fattoria di Calappiano.

Ritrovo: ore 9.00 in piazza della Libertà Vitolini- Vinci. Partenza: ore 9.15.

Si raccomanda di indossare scarpe comode e abbigliamento idoneo alla stagione.

Per informazioni e prenotazioni: [3534275185](tel:3534275185)



Camminata a Agliana Quarrata e Montale

Sabato 7 settembre. Ritrovo ore 8.30, chiesa nuova di Spedalino Santa Maria.

Partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria

Riprendono a settembre le camminate con la sezione soci Coop di Agliana in collaborazione con **Uisp** Comitato di Pistoia. Primo appuntamento sabato 7 settembre ad "Agliana , Quarrata e Montale", un percorso con la guida dello storico Andrea Bolognese sulle orme del monaco Osnello.

Ritrovo ore 8.30, chiesa nuova di Spedalino Santa Maria. Percorso da Spedalino verso Montale e ritorno, percorrendo un tratto del cammino di San Jacopo, con visita dell'Abbazia San Salvatore di Montale, e della chiesa di

Santa Maria, a suo tempo annessa all'ospedale fondato nel 1162 da un certo frate Osnello o Asnello Taviani, in località Spedalino.

Partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria.

Prenotazioni e informazioni: [3391633959](tel:3391633959) o [3382250933](tel:3382250933)



VogheraNews
Tutte le notizie in tempo reale
della Provincia di Pavia e dell'Oltrepò Pavese

VOGHERA 02/09/2024: Ai nazionali UISP s Ferrara su pista 13 medaglie per l'Atletica Pavese

Settembre 02

18:02

2024

VOGHERA – Atletica Pavese sugli scudi, in occasione dai Campionati Nazionali **UISP** su pista, che si sono svolti a Ferrara fra il 31 Agosto ed il 1° Settembre. I sette portacolori della squadra vogherese si sono infatti messi in luce, salendo 13 volte sul podio. L'uomo squadra è stato, ancora una volta, Claudio Pollini che si è fregiato di 3 titoli nazionali in due giorni. Il rossoblu ha vinto, nella categoria Over 30, la gara del salto in lungo, con m. 5,65, poi la gara dei 100, corsi in 13"3, e nel lancio del disco, con la misura di 23 metri e 23 centimetri. Massimo Forlani ha invece conquistato due medaglie d'oro. Correndo

i 400 metri della categoria M55 in 1'11", poi i 100 metri piani. Gli altri titoli sono stati appannaggio di Francesco Barletta, che ha dominato i 5000 metri della categoria M60 in 19'03"; di Gianpaolo Galleani nel salto in lungo Over 65 e di Davide Legnari sui 400 piani degli Over 60. Quest'ultimo atleta ha colto anche il terzo posto sui 5000, mentre Galleani ha occupato la 2° piazza sui 100 metri e la terza posizione nei 400 piani. Distanza che ha visto Gianni Tempesta accaparrarsi il terzo posto fra gli Over 60 (mentre ha avuto minor fortuna nei 5000 metri, con la 10° posizione). Maurizio Scorbati ha invece occupato il 3° gradino del podio nei 5000 piani Over 65 (ed è giunto 6° nei 400 metri). Una trasferta più che positiva, che va ad arricchire il già ricco palmares dell'Atletica Pavese.



L'Uisp in trasferta in Portogallo con Woman-up

L'**Uisp** di Pisa in trasferta in Portogallo con il progetto Women-up finanziato dall'Europa attraverso Erasmus +. "Si è trattato di un meeting molto importante per un progetto europeo per promuovere la didattica di genere tra le/gli insegnanti di scienze motorie delle società sportive dell'intera UE . Il progetto terminerà con una Conferenza internazionale, fissata per i giorni 7 e 8 novembre nella città spagnola di Murcia sede dell'UCAM, università capofila del progetto, dove verranno verificati i risultati

effettivamente ottenuti ed i punti di forza e di debolezza del percorso e dei diversi prodotti realizzati.